Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2019: 4.899
Lettori Ed. III 2020: 84.000
Quotidiano - Ed. Bari

la Repubblica BARI

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

20-MAG-2021
da pag. 5 /
foglio 1 / 2
www.mediapress.fm

L'intervista

Boccardi "Il 15 giugno la prima festa di nozze: vietati trenini e buffet"

di **Gennaro Totorizzo**

Adesso, finalmente, c'è la data da segnare sul calendario. Il 15 giugno anche i pugliesi potranno tornare a festeggiare il matrimonio. E a Villa Menelao le danze saranno aperte proprio nel primo giorno utile, con una giovane coppia che aveva già rinviato due volte la festa: «Al terzo tentativo ce l'hanno fatta», racconta sorridente Michele Boccardi, patron della sala ricevimenti di Turi e presidente di Assoeventi.

Si ricomincia.

«Finalmente. Abbiamo avuto la data e siamo soddisfatti, la aspettavamo da tantissimi mesi. Sono dispiaciuto per le coppie che hanno dovuto rinviare, ma ora guardiamo a quello che c'è di positivo. Quando ho saputo la data, ho provato una forte emozione perché ho visto per tanti mesi la mia struttura vuota e i colleghi fermi, ho guardato negli occhi giornalmente tantissimi sposi, li ho sentiti al telefono in preda alla rassegnazione, abbiamo dovuto fare anche da psicologi perché non riuscivano a coronare il sogno della loro vita. E ora possiamo invece tornare a vedere, nella struttura, anche con le restrizioni, gente felice che trascorrerà qualche ora nelle nostre strutture mi auguro con gioia e spensieratezza. Ho rivisto la luce in un tunnel che sembrava infinito».

Come vi state preparando? Sarà un tour de force.

«Dal 15 giugno avremo matrimoni tutti i giorni, fino al 31 ottobre, dal lunedì al sabato. La macchina è stata avviata. Ho fatto una riunione con i dipendenti e sono molto carichi, hanno voglia di ripartire: gli chef vogliono tornare a cucinare, i camerieri vogliono di nuovo servire e sorridere agli ospiti. Il personale è molto motivato. Qualcuno però per la paura e l'incertezza ha cambiato lavoro».

Chi festeggerà per primo a Villa Menelao?

«Il 15 ci sarà una coppia giovane: lui di 34 anni e lei di 30, provenienti da Ostuni e Monopoli. Si sarebbero dovuti sposare il 5 giugno dello scorso anno, poi a ottobre, e alla fine hanno avuto la fortuna di beccare proprio il giorno della riapertura».

Li ha sentiti?

«Sono felicissimi. Erano in ansia da morire perché la loro era una data limite, ma poi la gioia di essere capitati in questo giorno ha superato tutto. Le coppie sono comunque molto collaborative nel condividere i protocolli e le decisioni pur di realizzare il sogno della festa. Oggi cominceremo a organizzare operativamente il matrimonio».

Come li accoglierete in sala?

«Sicuramente mi farò trovare io personalmente. E ho intenzione di essere presente a tutti gli eventi per dimostrare la vicinanza e la collaborazione in prima persona».

Il menù come cambierà?

«Se le linee guida dovessero essere approvate non ci saranno tantissim cambiamenti. Il buffet non sarà più self service ma servito dai camerieri, in modo tale da renderlo più ordinato: si indica cosa si desidera e il cameriere lo metterà nel piatto. Da noi ci saranno cinque isole suddivise per tematiche alimentari: una per i frutti di mare, una per i prodotti caseari, una per salumi e norcineria, poi i fritti e uno dedicato al vegetariano. Il menù nello specifico per il 15 lo definiremo oggi con la coppia, perché lo personalizziamo a seconda delle esigenze: i nostri sono sempre stati caratterizzati dal pesce e quindi consiglierò frutti di mare crudi, carpacci, antipasti di mare, poi due assaggi di primo, secondo, dolci e torta. Da questo punto di vista non cambia nulla rispetto a prima».

E le musiche? Gli scambi di coppia nei lenti sono alquanto pericolosi.

«Chiaramente si eviteranno brani che causano assembramento, come il trenino. I lenti dovranno essere solamente abbinati a chi è sposato e congiunto. E i balli di gruppo ci potranno essere, ma con il distanziamento di un metro e mezzo fra le persone».

Con il Green pass sarà praticamente una festa blindata, per quanto riguarda la sicurezza anti-Covid. Gli sposi lo hanno accettato?

«È una forzatura ulteriore, perché chiaramente gli sposi non capiscono come mai andando al ristorante non devono mostrare il Green pass mentre per i matrimoni lo devono fare. Hanno evidenziato come di sabato e domenica nei locali ci siano a volte cento o centocinquanta persone sedute a mangiare tranquillamente e loro invece devono ottemperare a regole diverse. Alcuni per questo hanno rimandato».

Ha un messaggio pronto per gli sposi che invece festeggeranno?

«Quando ho saputo la data, sulla pagina Facebook di Villa Menelao ho scritto una frase molto semplice ma significativa: "Dal 15 giugno torneremo a festeggiare le vostre emozioni più belle". Penso sia molto diretto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5386

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura: n.d.
Diffusione 12/2019: 4.899
Lettori Ed. III 2020: 84.000
Quotidiano - Ed. Bari

la Repubblica BARI

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

20-MAG-2021
da pag. 5 /
foglio 2 / 2
www.mediapress.fm

MICHELE BOCCARDI
PRESIDENTE DI ASSOEVENTI

Avremo una coppia di trentenni che hanno rinviato già due volte il matrimonio: li ho sentiti, non vedono l'ora

Soltanto i congiunti saranno ammessi ai balli lenti E per quelli di gruppo vale la regola del distanziamento

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5386

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA